Rotary Club Salsomaggiore Terme

Distretto 2072

Bollettino N. 6 - Maggio-Giugno 2020

Anno Rotariano: ***2019/2020*** **Presidente:** ***Filippo Maria Martini***

Rotary Club Salsomaggiore Terme
Distretto 2072

IL ROTARY CONNETTE IL MONDO

Marc Daniel MALONEY
Presidente Rotary International

Angelo O. ANDRISANO
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 6 - Maggio-Giugno 2020

Indice

- La donazione all'Ospedale di Vaio

- Il passaggio delle consegne tra Filippo Maria e Giovanni

- Ricordo di Stefano Morosini

- Il premio Galilei "Giovani"

- Rassegna stampa

- Le Lettere del Governatore

ROTARY
INTERNATIONAL

DISTRETTO 2072
ITALIA

ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME
Anno di Fondazione 1951
Anno Rotariano 2019-2020

Salsomaggiore Terme, 30 giugno 2020

Care amiche, cari amici,
a conclusione della mia annata di Presidenza vi invio solo alcune righe per un rapido aggiornamento sul nostro service "Ventilatore ad alto flusso per pazienti con insufficienza respiratoria da COVID 19 degenti all'Ospedale di Vaio".
Come comunicato in precedenza l'apparecchiatura è stata da tempo consegnata ed ampiamente utilizzata presso la SSD di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale fidentino.
Nella giornata di oggi la direzione dell'Ospedale ha organizzato una cerimonia di ringraziamento alla quale hanno partecipato, in rappresentanza del nostro Club, il Presidente 19/20, il Presidente 20/21 ed il nostro Segretario.
Alla cerimonia erano presenti numerose autorità tra le quali i Sindaci di Salsomaggiore Dr. Filippo Fritelli e di Fidenza Ing. Andrea Massari, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid 19 Dr. Massimo Fabi, il Direttore dell'Ospedale di Vaio dr.ssa Giuseppina Frattini.
Durante la cerimonia le Autorità ed i Medici hanno tutti posto l'accento sull'importanza dell'iniziativa, tempestiva e puntuale, che ha permesso di conseguire l'obiettivo di salvare numerose vite di pazienti colpiti dalla polmonite da Coronavirus.
Al termine il Vescovo di Fidenza Mons. Ovidio Vezzoli ha impartito la benedizione alla strumentazione donata.
Al termine della cerimonia il Dott. Vincenzo Brianti responsabile dell'UO che ha in uso l'apparecchiatura, ha voluto testimoniarci l'importanza e l'utilità concreta del nostro service, riportando che il ventilatore da noi donato è stato costantemente in funzione durante tutto il periodo di maggiore afflusso di pazienti con insufficienza respiratoria da COVID 19 ed è tuttora impiegato quotidianamente, anche dopo il ritorno alla normale attività del Reparto, per pazienti con necessità di ventilazione meccanica per varie cause. Il sanitario ne ha sottolineato la efficienza e la semplicità d'uso.

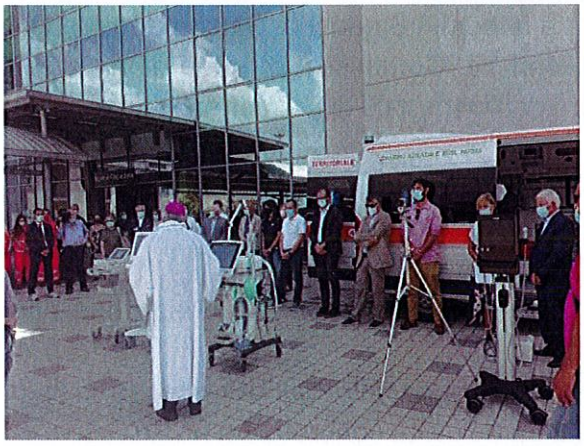
Si allegano alcune immagini della cerimonia.

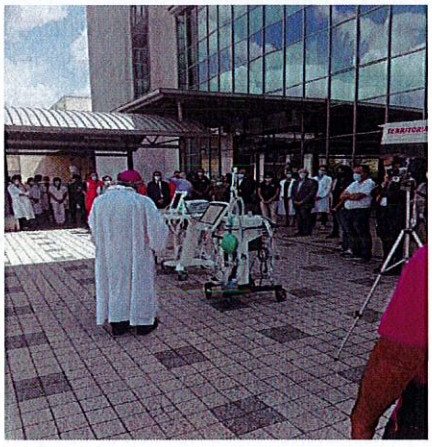
Un caro saluto
Filippo
Presidente Annata 2019/2020

Segreteria: Borgo Castellazzo 7 – 43039 Salsomaggiore Terme
Tel. 0524-578334 - Fax. 0524-574031
e-mail: studio.oretti@libero.it

ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME

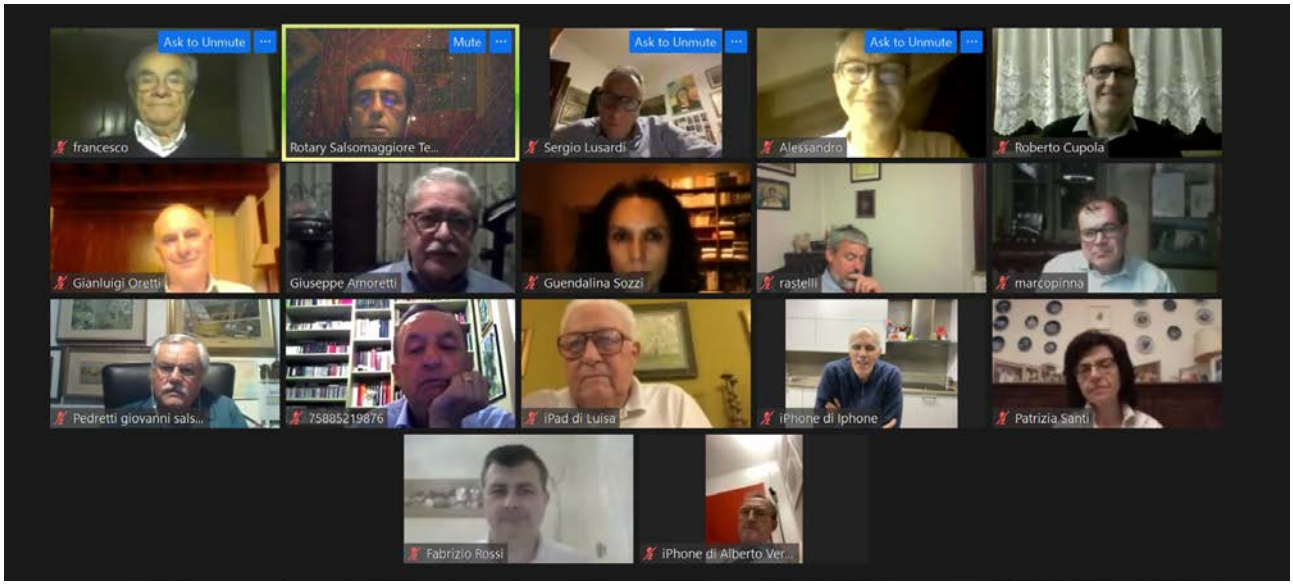
Anno di Fondazione 1951
Anno Rotariano 2019-2020





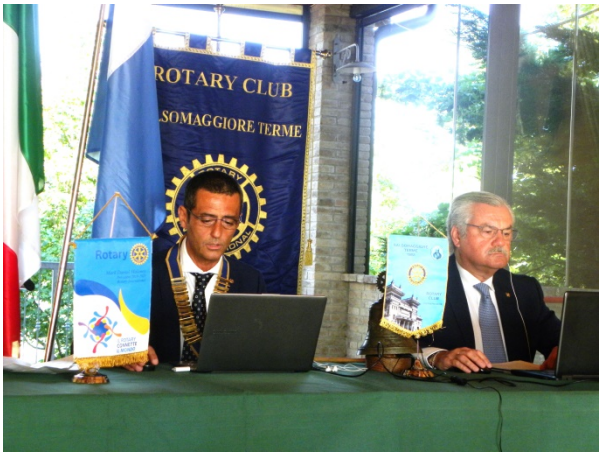
Segreteria: Borgo Castellazzo 7 – 43039 Salsomaggiore Terme
Tel. 0524-578334 - Fax. 0524-574031
e-mail: studio.oretti@libero.it

Il passaggio delle consegne tra Filippo Maria e Giovanni



Dopo l'Assemblea di **MERCOLEDÌ 17 giugno**, tenutasi naturalmente per via telematica (vedi foto), **GIOVEDÌ 25** si è svolto il **passaggio delle consegne tra** il Presidente dell'annata 2019-2020, **Filippo Maria Martini**, e l'Incoming **Giovanni Pedretti**, che presiederà il club per la seconda volta nel 2020-2021.

Come deciso nell'Assemblea, che ha visto la partecipazione di numerosi soci, anche il passaggio ha avuto luogo **"a distanza"**, nel senso che i protagonisti e alcuni soci, tra cui il "fotografo ufficiale", **l'amico Pietro,** si sono effettivamente riuniti (mantenendo le distanze) a casa di Filippo Maria, mentre gli altri soci e i numerosi ospiti si sono collegati per via telematica. Abbiamo potuto notare così la gradita presenza del **Governatore del Distretto 2072, Angelo Oreste Andrisano**, del **Governatore eletto per il 2021-22, Stefano Spagna Musso**, dell' **Assistente per l'Area Emiliana 2, Paolo Cavalieri**, **della Presidente della Sotto-commissione Distrettuale per il Rotaract, Valentina Dell'Aglio**, e dei **Presidenti degli altri club dell'Area e del nostro Rotaract**, ai quali tutti è andato il caloroso saluto di Filippo e Giovanni.



Filippo ha ricordato brevemente le principali iniziative della sua annata, quelle portate a termine e quelle no, principalmente per le circostanze sfavorevoli che ci hanno costretto a un lungo **"lockdown"**, che ha ritardato l'inizio di talune azioni, ma in compenso gli ha permesso di scoprire persone meravigliose che operano nel Rotary e

non si lasciano fermare dalle difficoltà. Ha raccomandato in particolare di ripetere le iniziative che coinvolgono la famiglia, come quella della domenica passata a Modena, e sono quindi ideali per conoscersi meglio e cementare l'amicizia tra i soci.

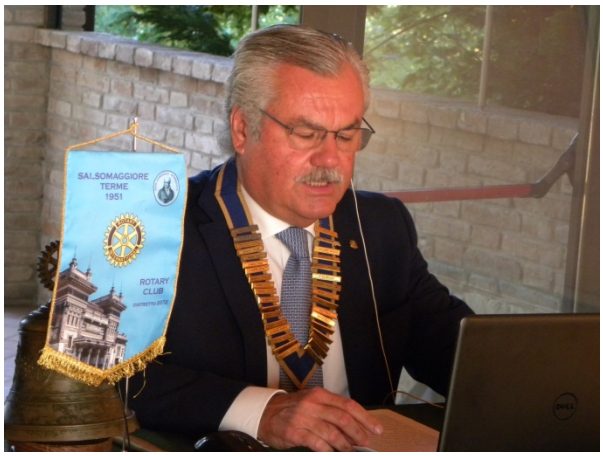
Ha poi passato la parola al Governatore Andrisano, che ha ricordato come l'anno rotariano si conclude con il **Congresso distrettuale** di sabato a Bologna, durante il quale verranno anche premiati dei **giovani che si sono distinti**, e per realizzare il quale si è fatto il massimo sforzo consentito dalle circostanze. Mai come ora si è dimostrata essenziale la **"connettività"** del Rotary auspicata dal Presidente Internazionale. Appuntamento a sabato quindi e tanti ringraziamenti al Presidente e al Club per aver dimostrato che il Rotary può andare avanti nonostante tutto. Gli ha fatto eco **Stefano Spagna Musso**, condividendo le stesse idee e scherzando sul fatto che Giovanni credeva di ripetere semplicemente l'exploit di un anno fa, invece si ritrova un Rotary tutto diverso e tutto da inventare, che lui però **si augura torni presto quello di una volta**, almeno prima che venga la sua annata. Intanto sta studiando da Governatore! Anche lui si complimenta col quasi-Past President e fa gli auguri al suo successore.

Interviene di nuovo Filippo Maria per raccontare come, dopo lo sconcerto del mese di marzo, complicato da problemi famigliari, si sia impegnato, con l'aiuto della moglie **Barbara**, per capire come far sentire la presenza del club nel difficile momento del lockdown. È emersa la possibilità di donare all'ospedale di Vaio un **ventilatore ad alto flusso per la respirazione forzata**. Dopo aver avuto per telefono il parere e il consenso di tutti i membri del Consiglio, la donazione si è concretizzata e l'apparecchiatura è entrata subito in funzione all'ospedale locale.

Ma **dopo i ringraziamenti di rito** ai Consiglieri, ai Presidenti di Commissione e a tutti quelli che sono stati al suo fianco, in particolare alla **cara Barbara**, è venuto il momento per il Presidente uscente di cedere il collare, mantenendo il più possibile le distanze, a quello entrante, **Giovanni Pedretti**.

Giovanni è al secondo mandato e per questo ha iniziato così la sua relazione programmatica:

*«I latini dicevano **"Repetita iuvant"**, locuzione che significa letteralmente "Le cose ripetute giovano", e all'inizio di questo mio secondo mandato presidenziale in un breve periodo di tempo, desidero rivolgermi ai soci del mio Club per ringraziarli per la rinnovata fiducia che mi è stata accordata, ma nel contempo desidero anche sottolineare che perché effettivamente repetita juvant è necessario l'impegno di tutti per lavorare insieme a me e rendere sempre più efficace l'azione del nostro sodalizio mediante la realizzazione di attività di servizio per la comunità locale ed internazionale. Da parte mia sono consapevole del grande onore che mi avete fatto e cercherò di mettere una determinazione ancora maggiore rispetto alla mia precedente esperienza presidenziale del 2018-2019, impegnan-domi con il massimo spirito di servizio per rendere una annata, sicuramente non facile, degna delle migliori tradizioni rotariane che hanno sempre contraddistinto il nostro Club dall'epoca della sua fondazione nel 1951 (l'anno prossimo festeggeremo il 70° anniversario del nostro Club) ad oggi ».*



Ha quindi aggiunto: *«Non possiamo ignorare le difficoltà che ci pone davanti l'annata che sta per iniziare che, al pari di quella che sta terminando, parte tutta in salita: in particolare dovremo per causa di forza maggiore inventare nuovi modi di fare Rotary ai quali non siamo abituati e che forse potrebbero non piacerci. Ma siccome è ottimista colui che vede in ogni difficoltà una nuova opportunità ed all'inizio di una ripartenza bisogna essere ottimisti, credo che affrontando insieme i problemi potremo trovare soddisfazione nel nostro agire e realizzare **appieno il tema individuato dal Presidente Internazionale Holger Knaack** per l'anno 2020-2021: **"Il Rotary crea opportunità"».***

Questo sarà fatto principalmente sviluppando queste cinque linee guida:

1° Accrescere l'impatto del Club a livello locale e internazionale mediante azioni concrete di service

L'azione principale a questo scopo è già in cantiere grazie all'intesa dei cinque club dell'Area di proporre un Global Grant dal titolo "Post Covid – 19: Rotary un aiuto per le famiglie fragili e dimenticate". Tale aiuto verrà realizzato distribuendo mensilmente (per non più di tre mesi) a famiglie bisognose tessere spesa prepagate, del valore massimo di 150 euro ciascuna, per l'acquisto di generi di prima necessità.

Dal punto di vista culturale, nell'ambito di Parma 2021 capitale italiana della cultura, si parteciperà inoltre alle iniziative distrettuali per celebrare il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri (14 settembre 1321). Una di queste sarà la documentazione dei luoghi del nostro territorio ricordati nella Divina Commedia.

2° Aumentare l'effettivo

Gli obiettivi saranno: garantire un corretto ricambio generazionale e l'introduzione di una rilevante quota di donne (con obiettivo tendenziale del 25% nel giro di qualche anno) e di rappresentanti di nuove professioni.
In questa ottica si declina la necessità della sempre maggiore interazione con il Rotaract.
Si dovranno fondare le modalità operative del Club più sulle azioni che sulle conviviali.

3° Migliorare il coinvolgimento dei soci anche attraverso la preparazione di un piano strategico triennale di Club discutendolo e costruendolo insieme ai soci nel corso di una prossima assemblea, magari con l'aiuto di rappresentanti delle commissioni distrettuali.

4° Migliorare la formazione (parlare più di Rotary)
Conoscere meglio per agire meglio, potrebbe essere una delle nostre formule ispiratrici per l'annata. Il Rotary è ancora troppo poco conosciuto, forse anche dagli stessi rotariani. La conoscenza degli ideali fondanti del club è essenziale per la fidelizzazione dei soci e per l'attrattività verso l'esterno. La prova delle quattro domande deve essere costantemente rinfrescata ed essere la nostra guida deontologica ispiratrice nei rapporti personali e professionali.
In questa ottica sarà essenziale il ruolo dell'Istruttore di Club.

5° Migliorare la comunicazione

cercando di mantenere il nostro **Bollettino** all'elevato livello qualitativo che ha sempre avuto, ma anche facendo conoscere le nostre iniziative a livello distrettuali e a livello di comunità (stiamo pensando a tale proposito alla opportunità di poter disporre di un addetto stampa che possa redigere con puntualità gli articoli che riguardano le nostre attività da divulgare a mezzo carta stampata che tramite le emittenti televisive locali).

Il neo-Presidente Pedretti ha quindi detto di aver individuato dei referenti di progetto nei Presidenti di alcune delle nostre Commissioni: Foundation e azione internazionale (**Sergio Lusardi**) , Azione interna ed Effettivo (**Gian Maria Rastelli**), Formazione, istruzione e qualificazione del club (**Alberto Pizzi**), Pubblico interesse e rapporti internazionali (**Pietro Sozzi**) che ringrazia sentitamente per la loro disponibilità. Parimenti ha nominato e ringraziato per l'entusiasmo i Vice-presidenti, il Segretario. Il Tesoriere. Il Prefetto e i Consiglieri della sua annata, nonché i Presidenti delle Commissioni e Sottocommissioni, ed ha così terminato il discorso:
*«Permettetemi infine di rivolgere un pensiero a **mia moglie Flora e mia figlia Chiara** che, come nella precedente*

esperienza, sono sicuro mi saranno vicine e mi sosterranno in questa come in tutte le esperienze della mia vita.
Concludo ribadendo ancora una volta la ineludibile richiesta dell'indispensabile contributo partecipativo di tutti i soci affinché si possa realizzare una sempre maggiore condivisione di idee e progetti e si possa concretizzare nel nostro Club la vera visione del Rotary, cioè credere in un mondo dove insieme si promuovano cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane e in ognuno di noi.
Grazie e Buon Rotary a tutti !! »

Non resta che augurare buona fortuna al Presidente 2020-2021 **Giovanni Pedretti** e ringraziare nuovamente il suo predecessore **Filippo Maria Martini** per la bella annata trascorsa, nonostante tutte le difficoltà!

Ricordo di Stefano Morosini

Dalla *Gazzetta di Parma* del 6 giugno 2020

Morosini Chirurgo gentiluomo sempre al fianco dei pazienti

Scomparso a 80 anni, a lungo primario di grandi doti tecniche e umane e maestro per tanti giovani colleghi. I ricordi di Violi e Roncoroni

Una vita spesa al servizio degli ammalati: se n'è andato all'età di 80 anni, il professor Stefano Morosini, uno dei protagonisti della Chirurgia generale di Parma e provincia, fino ai primi anni del nuovo millennio.

Per 15 anni aveva diretto il reparto di Chirurgia dell'allora ospedale di via Borghesi. Nato a Brescia nel 1939, Morosini si laureò a Parma nel 1965, specializzandosi in Chirurgia generale nell'Ateneo della città, frequentando la Clinica chirurgica generale diretta dal professor Pierangelo Goffrini, dove era diventato assistente ordinario.

Dal 1975 è stato aiuto all'Istituto di Patologia speciale chirurgica diretto dal professor Anacleto Peracchia, dove era rimasto sino all'acquisizione dell'idoneità a professore associato. Nel 1981 lasciò l'Università per andare a dirigere, per alcuni anni, una struttura privata in provincia di Piacenza. Nel 1989 tornò nella provincia di Parma dove, per 15 anni, a Fidenza, fu primario chirurgo all'ospedale cittadino. E sono ancora in tanti, in città, a ricordare quel medico distinto, dal fare raffinato e gentile, che si aggirava nel reparto, in visita ai pazienti, che sapeva ascoltare e confortare, uno per uno.

MAESTRO Stefano Morosini

Un autentico medico gentiluomo. Chi è stato al suo fianco lo ricorda ottimo diagnosta e chirurgo di grandi doti tecniche, sicuro, rapido e determinato.

Non è mai stato un accentratore Morosini ma ha favorito la crescita professionale di numerosi collaboratori, formandoli personalmente e concedendo loro ampi spazi di autonomia. Alcuni di questi lavorano tuttora all'ospedale di Vaio: i dottori Stefano Rollo, Piero Lugani, Luciano Tartamella, lo stesso Paolo Orsi attuale direttore del Dipartimento chirurgico unico degli ospedali di Vaio e Borgotaro e direttore dell'Endoscopia digestiva, all'epoca unità funzionale della Chirurgia. Altri suoi collaboratori lavorano attualmente in strutture o sono in quiescenza: i dottori Marzio Montanari, Walid Krayem, Marco Pattonieri, Ovidio Pinazzi.

Personalità estremamente riservata, Morosini fu insignito nel 1998 del titolo di Cavaliere della Repubblica e, per oltre vent'anni, è stato socio del Rotary Club di Salsomaggiore Terme, ricoprendo per due mandati la carica di presidente. Lo piangono la moglie Franca Sandei e la figlia Michela.

Un ricordo particolare arriva dal professor Vincenzo Violi, che lo ha sostituito alla Direzione della Chirurgia generale dell'ospedale di Fidenza dopo il trasferimento dell'Unità operativa nella nuova sede di Vaio. «Ho lavorato con Stefano Morosini dal 1973 al 1981, quando entrambi eravamo col professor Goffrini, poi col professor Peracchia. Lui, assistente di ruolo, era già un chirurgo formato, a mio parere uno dei più brillanti degli allora 35-40enni che calcavano la scena parmigiana, mentre io ero "assegnista", quindi non ancora di ruolo, essendomi specializzato nel 1978. Quando ero di guardia e lo chiamavo per qualche urgenza chirurgica, infondeva tranquillità e devo soprattutto a lui, oltre che ai maestri di entrambi noi, la mia iniziale e approfondita formazione tecnica». Il professor Luigi Roncoroni, che pure ha lavorato con lui un decennio, con gli stessi maestri e ha condiviso fino ai primi anni '80, lo stesso percorso professionale, lo ricorda quale «braccio armato» prima di Goffrini e poi di Peracchia, contribuendo alla formazione sul campo di un gruppo di chirurghi, che avrebbero ottenuto posizioni di preminenza nella chirurgia nazionale, fra i quali il professor Matteo Gafà e il professor Vincenzo Violi, oltre allo stesso professor Luigi Roncoroni.

«Lo ricordo – sottolinea Roncoroni - per la grande professionalità e il rispetto del malato, ma soprattutto gli sono grato in quanto credo che mi abbia voluto favorire quando uscì in modo inspiegabile dalla carriera universitaria, aprendomi la strada verso il successivo ordinariato e, quindi, la direzione della Clinica Chirurgica dell'Università di Parma. Con lui si perde un ultimo tassello della mia vita, ma rimane il ricordo di un maestro, di un collega e di un amico e di un periodo ricco di soddisfazioni professionali e di progressi della chirurgia»

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano ci ha lasciati!

Aveva presieduto il club per la prima volta nel 2000/2001, quando il Governatore del 2070, Carlo Riccomagno, severo ma illuminato e saggio, aveva rinnovato completamente l'Amministrazione del Rotary e Giuseppe Amoretti era il suo Assistente per la nostra area. Poi di nuovo era stato Presidente nel 2009/2010, con grande soddisfazione di tutti noi.

Uomo concreto, di poche parole ma grandi sentimenti, come ben sa chi lo frequentava più da vicino, riversava nel Rotary tutta la sua capacità di amicizia, che sempre lo caratterizzava ed era ricambiata dai soci. Anche con gli amici del club gemello di Grasse coltivava ottimi rapporti e li frequentava in ogni occasione. Resta di lui il ricordo della sua efficienza, della signorilità e della saggezza, che ne facevano un membro molto ascoltato del Consiglio.

Alla moglie Franca e alla figlia Michela vanno le condoglianze più sentite del club e la certezza che non dimenticheremo mai l'esempio e la figura di Stefano. Vogliamo anzi riportare qui l'immagine e la frase con cui l'avevamo salutato nell'ultimo Bollettino della sua seconda presidenza.

A Stefano e Franca il ringraziamento più sentito per l'amicizia e l'impegno con cui ci hanno fatto vivere questa bellissima annata rotariana!

Il premio Galilei “Giovani”

Dal sito del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche dell’Università di Parma

Elena Garlatti vincitrice del Premio Galileo Galilei per giovani studiosi

La Dott.ssa **Elena Garlatti**, ricercatrice del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche di Parma, è risultata vincitrice del **Premio Galileo Galilei Giovani 2019/2020 per il settore scientifico**.
Ogni anno il Distretto Rotary 2072 Emilia Romagna e Repubblica di San Marino, in collaborazione con la Fondazione Premio Galileo Galilei dei Rotary Club italiani, assegna questo premio a due giovani ricercatori under 35 anni, che si siano distinti nell’ambito delle discipline scientifiche e umanistiche. Oltre ai curricula dei candidati, i criteri di valutazione premiano la **rilevanza scientifica e l’innovatività dei risultati ottenuti**, la collocazione editoriale delle opere e il loro **impatto nella comunità scientifica internazionale** di riferimento.
Alla valutazione della Giuria, presieduta dal Governatore del Distretto Rotary 2072, Prof. Ing. Angelo Oreste Andrisano (nella foto a destra durante la premiazione, insieme al Prof. Ing. Enrico Sangiorgi di UniBo e all’Ing. Alberto Montanari, Responsabile Commissione 4.0 Federmanager Bologna, Ferrara, Ravenna), la Dott.ssa Garlatti ha presentato due dei suoi recenti lavori pubblicati sulla **prestigiosa rivista Nature Communications**. Entrambi riguardano l’utilizzo dello scattering anelastico di neutroni in 4 dimensioni per lo studio di fenomeni di importanza cruciale per l’applicazione dei magneti molecolari nell’informatica quantistica, come l’entanglement e la decoerenza.
La dott.ssa Elena Garlatti è ricercatrice RTD-a nel **gruppo di Magnetismo Molecolare** presso il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche dal 2019. Si è laureata in Fisica della Materia presso il nostro Ateneo nel 2010, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso l’Università degli Studi di Milano nel 2014 e ha svolto un periodo all’estero come Visiting Scientist preso l’ISIS Neutron and Muon Source nel Regno Unito. Da diversi anni collabora con i **Proff. Stefano Carretta, Paolo Santini e Giuseppe Amoretti** sul fronte molto avanzato e competitivo del **Magnetismo Molecolare e della Quantum Computation**.
Il prestigioso premio è stato consegnato sabato 27 giugno all'Hotel Savoia Regency di Bologna in occasione del **Congresso Rotary 2072.**

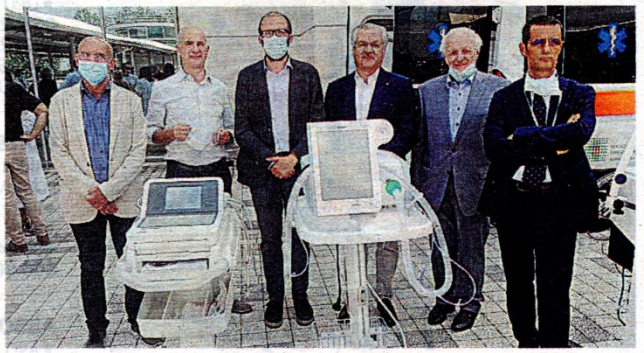
Pubblicato Martedì, 7 Luglio, 2020

Rassegna stampa

Dalla *Gazzetta di Parma* del 17 luglio 2020

Rotary Club Vaio, un ventilatore per aiutare pazienti e medici

Cerimonia di ringraziamento per il gesto del sodalizio salsese



VAIO I componenti del Rotary con medici e amministratori.

Nell'ambito della propria attività benefica, il Rotary Club Salsomaggiore ha donato all'ospedale di Vaio un «Ventilatore ad alto flusso per pazienti con insufficienza respiratoria da Covid 19».
La consegna è avvenuta nei mesi scorsi e l'apparecchiatura è già stata ampiamente utilizzata nel reparto di Medicina d'urgenza. Davanti all'ospedale nei giorni scorsi si è tenuta una cerimonia di ringraziamento da parte della direzione ospedaliera alle associazioni, tra le quali il sodalizio salsese, che hanno contribuito con le loro donazioni a dare una mano nel momento di massima emergenza.
Alla cerimonia hanno preso parte i sindaci di Salso e di Fidenza, Filippo Fritelli e Andrea Massari, il commissario straordinario per l'emergenza, Massimo Fabi, il direttore dell'ospedale di Vaio, Giuseppina Frattini, mentre per il Rotary Club il past president, Filippo Maria Martini, e il presidente attuale, Giovanni Pedretti.
Al termine, il responsabile dell'Uo di Medicina d'urgenza, che ha in uso l'apparecchiatura, Vincenzo Brianti, ha sottolineato l'importanza del service del sodalizio umanitario salsese. «Si tratta di un respiratore salva vita di ultima generazione che abbiamo messo a disposizione dell'ospedale di Vaio nella certezza di poter aiutare non solo i pazienti ma anche i medici e tutti i sanitari che con abnegazione e rischi personali assistono quotidianamente la popolazione», ha affermato il past president Filippo Maria Martini.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettera del Governatore maggio 2020

***Lettera di maggio – M*ese dell'azione per i giovani**
Carissimi Amici Rotariani,

grazie, grazie ancora per il vostro contributo, sempre crescente, di aiuti finanziari e di proposte per i progetti distrettuali e per tutte le iniziative attuate per fronteggiare **l'emergenza Covid19**. Grazie di cuore ai Presidenti, agli Assistenti, a tutti i Soci, e alla mia Squadra per il costante supporto. Grazie anche al Board Director Francesco Arezzo, al responsabile italiano della RF Giulio Kock, e al nostro DGE Adriano Maestri per le numerose iniziative che si stanno concludendo o che sono già al traguardo, come le donazioni agli ospedali dei kit per fronteggiare con mezzi adeguati l'avanzata del virus o i progetti finanziati da USAID per la fornitura alimentare. Sul sito distrettuale troverete l'elenco, completato al 30 aprile, di quanto è stato fatto dal nostro Distretto 2072 e da tutti i 55 club; elenco già trasmesso a Roberto Xausa, responsabile della comunicazione per tutta la nostra Area 14. Dobbiamo essere fieri del nostro Rotary e dobbiamo impegnarci per il futuro, al fine di lasciare un segno molto chiaro della nostra capacità di intervento.
Vi ringrazio anche per la vigorosa risposta all'invito di impiegare in modo intensivo gli strumenti di telecomunicazione, per attivare incontri e riunioni rotariane. Riscontro con soddisfazione **una sempre maggiore e intensa attività telematica**, tra cui segnalo la riunione intercontinentale del 2 maggio con i Paesi del Sud America per i progetti sull'acqua (un sentito ringraziamento a Tiziana Casadio), la capacità di aggregazione di molti club del Distretto che, sia con relatori particolarmente qualificati, sia con i festeggiamenti delle ricorrenze, hanno contribuito a vivacizzare le riunioni su piattaforma Zoom, anche con frequente partecipazione del Board Director Francesco Arezzo.
Il mese rotariano di maggio è dedicato, come sapete, all'**Azione per i Giovani.** Quest'anno con grande dispiacere e veramente a malincuore abbiamo dovuto, a causa della pandemia, annullare in successione le manifestazioni tradizionalmente loro dedicate, come il **RYLA**, Rotary Youth Leadership Award, condiviso con gli amici della Toscana, all'isola d'Elba e il RYPEN, Rotary Youth Program of Enrichment, programmato alla rocca di Bertinoro. Due manifestazioni molto importanti dell'annata: la prima concertata con le due Commissioni distrettuali e orientata quest'anno all'attualissimo tema: "Ambiente Digitale e Libertà", sotto la regia di Italo Minguzzi e Giuseppe Abbate, nonché dei toscani Giuseppe Bellandi e Giovanni Padroni, da sempre protagonisti di questa manifestazione, insieme a tanti rotariani pronti a mettere a disposizione dei nostri giovani le loro competenze; la seconda, progettata per i ragazzi da 12 a 18 anni, sapientemente organizzata dal nostro valoroso Andrea Bandini, su un altro tema molto affascinante "L'errore: la più umana delle esperienze". Un grosso sacrificio queste cancellazioni di cui, mi auguro, i nostri futuri governatori terranno conto nella loro programmazione. Inoltre è stato inevitabilmente rinviato — e inserito nell'ambito del Congresso Distrettuale — il conferimento del Premio Start Up.
Abbiamo però voluto valorizzare l'azione per i Giovani, conferendo, proprio in questo mese di maggio il **Premio Distrettuale sulla Cultura**; con il presidente della Commissione distrettuale, il PDG Paolo Bolzani, ci siamo trovati perfettamente d'accordo nel destinarlo ai nostri ragazzi del Rotaract, Club Valle del Savena per il **progetto "VEDERE CON LE MANI",** una proposta che mette insieme aspetti umanitari (l'aiuto ai non vedenti) e contenuti di alta tecnologia digitale: una iniziativa che vedrà i nostri giovani impegnati ad aiutare i non vedenti a godere del nostro patrimonio culturale, selezionando per loro alcuni celebri dipinti e creando poi, con opportune tecnologie avanzate, rilievi tridimensionali, veri e propri altorilievi delle opere pittoriche, al fine di consentirne la fruizione, attraverso sensazioni tattili. L'attuazione del progetto avverrà attraverso la collaborazione di specialisti del settore digitale che affiancheranno i giovani del Rotaract nel completamento del processo che avverrà in tre fasi: 1.: Realizzazione del servizio fotografico attraverso l'acquisizione digitale dei dati grafici, tenendo presente anche gli aspetti e le sfumature cromatiche, al fine di ottenere un file che consenta di garantire una assoluta fedeltà alla policromia originale. 2.: Elaborazione attraverso la trasformazione dell'immagine in un modello a tre dimensioni, attraverso uno specifico software con individuazione e suddivisione dell'immagine nei livelli necessari e con successiva rappresentazione di un rendering in alta risoluzione. 3.: Produzione del modello reale con impiego di stampante tridimensionale, creando uno o più pannelli in resina o materiale ligneo che potranno, dopo opportuna levigazione, essere direttamente fruibili con il tatto, dopo eventuale coloritura del modello, al fine di consentire allo spettatore vedente la comparazione con il modello originale bidimensionale.
In questo mese di maggio il Distretto confermerà poi, anche per questa annata rotariana, un bando molto importante, quello per il **Premio Galileo Galilei Giovani;** in collaborazione con la Fondazione Premio Galileo Galilei dei Rotary Club italiani, bandiamo un premio da assegnare a giovani studiosi, under 35 anni che svolgano l' attività di ricerca nel territorio del Distretto Rotary Italiano; che si siano distinti in una delle aree disciplinari afferenti a discipline umanistiche o scientifiche, in analogia a quanto stabilito per il premio internazionale Galileo Galilei; l'ammontare del premio è stabilito in Euro 2.000 per ciascun vincitore, e sarà elargito in un'unica soluzione. Ho pensato di condividere la responsabilità della Commissione giudicatrice con il mio predecessore PDG, Paolo Bolzani e il mio successore DGE, Adriano Maestri.
Vorrei anche rammentare o comunicare, a chi non ne fosse venuto a conoscenza, che proprio alla vigilia di questo mese dedicato all'Azione per i Giovani, abbiamo dato ufficialmente il via, con una interessante riunione telematica, tenuta il 26 aprile — grazie alla caparbietà e determinazione di Fiorella Sgallari —, alla neonata **Associazione Alumni del Rotary**, già riconosciuta dagli Organi ufficiali attraverso la consegna di apposita Carta. All'associazione afferiscono quasi una trentina di giovani che, a vario titolo, nel corso degli ultimi anni, hanno avuto contatti con il Rotary, attraverso la partecipazione al Ryla o attraverso la fruizione di borse di studio, o il conferimento di premi, o semplicemente perché già interactiani o rotaractiani. Abbiamo costituito quindi un vero e proprio potenziale polmone di risorse umane per incrementare il nostro effettivo futuro o, comunque abbiamo creato un ambiente, anche solo digitale, di confronto di idee e di opinioni, di proposte o di progetti di azione, da parte di amici che hanno da sempre respirato aria rotariana. Credo sia un bell'investimento per il futuro di cui dobbiamo essere veramente grati a Fiorella e che dovremo cercare di mantenere attivo negli anni, con l'impegno di tutti.
Ricordo infine che i nostri ragazzi dei **club Rotaract,** sotto la guida e il coordinamento della presidente di Commissione Valentina dell'Aglio, si stanno organizzando e stanno predisponendo i Club ai nuovi regolamenti del R.I. che considererà di fatto, dal prossimo 1 luglio 2020, come soci effettivi del Rotary, tutti i giovani dei club Rotaract, club considerati autonomi a pieno titolo. Si aprirà quindi, con la nuova annata rotariana, un nuovo scenario che certamente – considerati anche gli obiettivi del raddoppio di organico dei club giovanili – contribuirà a modificare profondamente l'assetto di tutto il RI.
Mi congedo da voi , rammentando che il **6 maggio alle 18.30** avremo l'incontro telematico distrettuale su piattaforma Zoom, con il presidente della Regione Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini , sul tema della "Ripartenza della Regione"** dopo l'emergenza CV19, ma anche, anticipando ufficialmente che il **nostro Congresso Distrettuale di fine anno si terrà nell'ultimo weekend di giugno, quasi certamente, per motivi contingenti, solo in formato telematico.**
Un forte abbraccio e un caro saluto.

Angelo

Lettera del Governatore giugno 2020

***Lettera di giugno – M*ese dei Circoli Rotary**
Carissimi Amici Rotariani,

Il mese rotariano di maggio appena concluso è stato caratterizzato da alcuni episodi molto importanti che vado ad elencarvi in ordine cronologico:

1. **I primi arrivi delle strumentazioni biomedicali**, acquisite con i fondi straordinari della RF, per attrezzare 28 strutture ospedaliere italiane, particolarmente impegnate dalla attuale pandemia (2 nel nostro distretto).
2. La conclusione della pratica di presentazione ad Evanston della proposta di organizzare a Rimini il Congresso Internazionale del 2026. Attendiamo fiduciosi per fine mese di giugno l'esito della prima fase della selezione che porterà da 6 a 3 i contendenti: un sentito grazie a tutta la squadra per **Rimini 2026**, ma un grandissimo grazie a Claudio Vercellone per la costanza e la pazienza nel predisporre tutta la documentazione necessaria e per essere stato puntuale nel replicare ad ogni richiesta supplementare di chiarimenti. Di rilievo la chiara dimostrazione di interesse e la disponibilità a promuovere l'evento da parte del presidente della nostra regione Stefano Bonaccini, intervenuto alla nostra riunione telematica distrettuale del 6 maggio (punta massima di ascolto 545 soci collegati).
3. Indicazione di **Luciano Alfieri, Rotary Guastalla, come governatore del nostro Distretto 2072 per l'annata rotariana 2022/23,** da parte della Consulta dei Past District Governor, riunitasi a Bologna sabato 23 maggio; a Luciano, sin d'ora, i migliori e sinceri auguri di buon lavoro.
4. **La firma dell'accordo, in ambito Covid 19, tra Rotary Foundation e Agenzia Americana USAID per un contributo di 5.000.000 $ di aiuti alimentari** per fasce di popolazione indigente, da acquisire nell'arco del presente anno solare, attraverso progetti Global Grant, organizzati da tutti i 13 distretti italiani. Un sentito grazie va agli altri 12 Governatori della nostra Area 14 per la capacità di convergenza sul progetto che ha riscontrato poi la condivisione degli amici americani; e soprattutto un grazie ai membri del Board Italiano, Francesco Arezzo e Giulio Kock, per la loro determinazione nelle trattative. E grazie anche ai DGE, e in particolare ad Adriano Maestri, che hanno collaborato con grande impegno, consapevoli che la sinergia tra tutti i DG e i DGE sarebbe stata condizione indispensabile per convincere della bontà della proposta i nostri finanziatori .

Ma veniamo subito all'importante tema del mese rotariano di **giugno, il mese dei Club Rotariani.**
Spenderò solo alcune parole su questo argomento, essendo consapevole che, a un mese dal subentro del nuovo Governatore e soprattutto alla vigilia della sua Assemblea Distretttuale del 13 giugno, spetterà proprio ad Adriano Maestri dettare le linee guida per i nostri club. Mi limiterò quindi a sottolineare alcuni principi, rimanendo coerente con quanto raccomandai a tutti coloro che hanno partecipato al mio SIPE del marzo 2019, a Bologna. Oggi, in questa sede devo ricercare necessariamente una sintesi, per un argomento che richiederebbe molto spazio e molto tempo, e pertanto farò riferimento, per sottolineare le principali azioni dei Club e le linee di comportamento, solo a quelle **10 parole chiave** con cui chiusi la mia relazione di **informazione rotariana,** proprio a Bologna.
Sono tutti termini sui quali si aprono ampi spazi di riflessione e che comunque si possono commentare da soli, (ma su alcuni voglio ancora soffermarmi, rimanendo su principi di carattere generale e cercando di non interferire con quanto sarà raccomandato ai nostri Club, già a partire dal prossimo mese di luglio, dal nostro DGE) . Vi rammento dunque le mie 10 parole fondamentali sulle quali si può costruire la struttura di un club e caratterizzarne l'azione.

Cambiamento, Servizio, Sostenibilità, Genere femminile, Effettivo, Giovani, Comunicazione, Informazione e Formazione, Informatizzazione digitale
Fondamentale, come ovvio, il ruolo del Presidente e soprattutto importante la sua visione che si deve concretizzare in un piano strategico, in linea con i tempi, attento al cambiamento continuo e accelerato della società e del mondo in cui viviamo, derivato anche da una adeguata informazione rotariana e, in alcuni casi, da un vero percorso di formazione, condiviso dai suoi più stretti collaboratori, scelti per tempo, e con lui in piena sintonia. Così come sintonia e continuità devono esserci tra presidente , past president e incoming: è solo infatti in tale contesto e con tali condizioni che possono essere implementati progetti e iniziative di lungo periodo che, per continuità e importanza, possono condizionare positivamente e migliorare in modo significativo la società in cui operiamo. Ricordiamo infatti con Barry Rassin che "*Insieme vediamo un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per **creare un cambiamento** duraturo in tutto il mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi*"
Passo poi a rammentare la necessità di strutturare e di insediare all'interno del Club una Commissione per l'**Effettivo** particolarmente rappresentativa e molto determinata, consapevole del ruolo fondamentale che deve svolgere. Lo faccio con grande convinzione e coerenza, avendo garantito al mio successore un aiuto, proprio per guidare nella sua annata, l' apposita commissione distrettuale. Non è un mistero che, per mantenere l'Organico, gli strumenti vincenti sono rappresentati dal pieno coinvolgimento dei Soci nella vita di Club; idem per Consiglieri, Presidenti e Assistenti, con riferimento ai rispettivi ruoli e compiti. La sinergia su grandi progetti che consentano di perseguire traguardi di prestigio, la convergenza su iniziative di attualità che siano in grado di trascinare letteralmente i singoli soci, rappresentano occasioni in cui emerge l'orgoglio di appartenenza alla nostra Istituzione. Da ciò deriva anche una maggiore attrattività per il Rotary e quindi la creazione di una base più larga per una più facile scelta di un nuovo Effettivo. Spesso il raggiungimento di una sintonia piena con le Istituzioni e la condivisione di progetti utili a tutta la Cittadinanza e, per esempio, nel recente caso della pandemia da CV19, con le dirigenze ospedaliere, porta alla creazione di uno spirito di squadra che può risultare vincente. Non ultimo, nella responsabilità di incremento del numero dei soci, deve essere coinvolto il singolo: ognuno dovrà sentire il dovere di individuare all'interno del suo ambiente di lavoro una persona, possibilmente "**giovane**" che, avendo già una sua posizione di rilievo nel mondo delle professioni, possa, per affinità di pensiero e di comportamento, essere coinvolta nella vita di club, sentendosi di condividerne il piano strategico e garantendo contestualmente piena adesione ai nostri ideali. Oramai ineludibile una particolare attenzione per far crescere, ben oltre l'attuale valore medio del 17%, la percentuale di soci di **genere femminile.**
L'impiego di adeguati canali di **comunicazione**, selezionando tra strumenti tradizionali e moderni per andare incontro alle prassi e alle abitudini di Rotariani sempre più differenziati nelle fasce di età e di professionalità, è oramai obbligato. L'uso intensivo dello streaming e l'impiego immediato, sin dall'inizio della presente annata, delle telecomunicazioni ha premiato tale impostazione scelta (Mark D. Maloney: "*Il Rotary connette il mondo*"), proprio in un momento così difficile come quello del CV19 che ha richiesto grande disinvoltura nell'impiego della **informatizzazione digitale** e delle nuove tecnologie.
Ottenere un risultato concreto e utile nella realizzazione di un progetto è certamente elemento galvanizzante; soprattutto se ne viene data adeguata e capillare divulgazione, sia all'interno dei Club Rotary, sia all'esterno, attraverso i media più consoni e più autorevoli. Il soddisfacimento delle proprie ambizioni di servizio, che deriva dal raggiungimento dei risultati attesi e la gratificazione che ne deriva rappresentano gli elementi propulsivi più efficaci per poter continuare con tenacia e con ispirazione nel servizio alla Collettività e soprattutto per cercare la maggiore condivisione di obiettivi.

Sulle sempre più importanti e ineludibili attività di **servizio,** la Commissione di Club per la Rotary Foundation rimane centrale, così come **la formazione o informazione rotariana**: occorre infatti a mio parere effettuare una buona e completa informazione dei Soci e dei Dirigenti sul tema dei meccanismi di finanziamento della Rotary Foundation, al fine di fare diventare chiaro e semplice il vantaggioso effetto della leva finanziaria che la RF offre ai nostri Club, così come quella che lo stesso Distretto può garantire nei progetti in ambito locale. La formazione dovrà necessariamente portare gli addetti ai lavori a una maggiore dimestichezza e frequentazione del sito in cui è facile reperire le corrette partnership per i progetti di maggiore rilievo internazionale e, soprattutto, tutta la documentazione indispensabile agli aggiornamenti.
E mi fermo, ma chiudo proprio sul grande tema ora citato dell'**internazionalità**: per essere soci rotariani a tutto tondo è necessaria la partecipazione alle manifestazioni internazionali, grandi occasioni di incontro e di confronto, grandi momenti di ispirazione e occasioni impagabili per nuove relazioni, opportunità per ampliare il proprio orizzonte nei modi di concepire e di servire la nostra Istituzione. Ed è proprio in questa logica che deve essere visto il grande sforzo fatto in questi ultimi mesi per portare in casa nostra, a **Rimini, nel 2026 il Congresso Internazionale**. Ripeto, e scrivo ora, quanto detto durante le mie visite: è lo spirito di servizio verso i nostri club e verso i nostri Soci che ci ha ispirato e stimolato per attivarci in questo progetto. Servizio che si concretizza nell'offerta ai Rotariani italiani di avere qui, in casa nostra, a portata di mano, l'intero mondo rotariano, con le sue peculiarità e le sue diversità, con la sua multietnicità e la sua emozionante capacità di coinvolgimento.
E quindi anche di questo parleremo a fine mese, in chiusura di annata, nell'ultimo week end di giugno (venerdì 26 pomeriggio e sabato 27 mattina), durante **il nostro Congresso distrettuale** che si svolgerà forzatamente in forma telematica, ma non per questo, credo, con minore interesse. L'esperienza di questi mesi ce lo ha confermato: la piattaforma Zoom – ho detto – "*ci ha consentito il confronto e ci ha dato conforto*". Avremo pertanto numerosi ospiti e, tra loro, tanti giovani; come relatori, soci e autorità. Ci confronteremo sulle vicende di un momento così problematico, pieno di interrogativi, ma anche molto coinvolgente e molto stimolante nella ricerca di soluzioni positive dei numerosi problemi che ci stanno affliggendo: credo sia il modo migliore per valorizzare il nostro Rotary e per gratificare anche noi stessi.
Vi aspetto quindi, nel nostro nuovo mondo virtuale, consentendo a Voi tutti di partecipare, con la semplice attivazione dello smartphone, dalla vostra abitazione, dall'ufficio o …. sotto l'ombrellone.

Un caro saluto e un abbraccio.

Angelo